

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-1540 del 28/03/2019                                                                                                                                                                                                                   |
| Oggetto                     | DPR N. 59/2013. MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA VETRICERAMICI-FERRO SPA (Imp. v. Canaletto n. 138-140) FIORANO MODENESE. Rif. Prot. n. 2629/2018 SUAP Unione Comuni Distretto Ceramico. Rif. Prat. n. 32901/2018 ARPAE SINADOC. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-1586 del 28/03/2019                                                                                                                                                                                                                  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena                                                                                                                                                                                                       |
| Dirigente adottante         | BARBARA VILLANI                                                                                                                                                                                                                                       |

Questo giorno ventotto MARZO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**OGGETTO:**

DPR N. 59/2013. MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

**DITTA VETRICERAMICI-FERRO SPA (Imp. v. Canaletto n. 138-140) FIORANO MODENESE.**

Rif. Prot. n. 2629/2018 SUAP Unione Comuni Distretto Ceramico.

Rif. Prat. n. 32901/2018 ARPAE SINADOC.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'articolo 6, comma 2, prevede, in caso di modifica sostanziale degli impianti, la presentazione, da parte del gestore degli impianti, di domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 4;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La Ditta VETRICERAMICI-FERRO SPA, avente sede legale in comune di Fiorano Modenese, v. Canaletto n. 138-140, quale gestore dell'impianto ubicato in comune di Fiorano Modenese, v. Canaletto n. 138-140, in data 5/10/2018 ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 8/11/2018 con prot. n. 23024, relativa ai titoli ambientali Aria e Impatto Acustico;

La Ditta nell'impianto di cui sopra effettua attività di fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici.

In data 14/11/2018, con nota prot. n. 23512, ARPAE-SAC di Modena ha avanzato richiesta di elementi integrativi, relativamente all'impatto acustico; la suddetta richiesta ha sospeso i termini di conclusione del procedimento;

In data 27/12/2018 è pervenuta ad ARPAE-SAC di Modena la documentazione integrativa richiesta, assunta agli atti con prot. n. 26840; la domanda, inoltre, è stata perfezionata con la documentazione integrativa volontaria assunta agli atti di ARPAE-SAC di Modena in data 26/2/2019 con prot. n. 31692;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, è ad oggi regolarmente in vigore l'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva di Allegati Aria e Impatto Acustico, adottata da ARPAE-SAC di Modena con Determinazione Dirigenziale n. 5739 del 7/11/2018;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta ha presentato, con documentazione pervenuta in data 27/12/2018 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, con la quale, il Sig. Bandiera Daniele, in qualità di legale rappresentante della ditta VETRICERAMICI-FERRO SPA, dichiara che nello svolgimento delle attività previste nell'impianto oggetto di richiesta di Modifica di A.U.A. le nuove sorgenti / le sorgenti variate non contribuiranno ad aumentare in modo significativo i livelli di rumore prodotti dalle attività della ditta, saranno quindi rispettati i limiti stabiliti dalla normativa di settore in merito all'impatto acustico, come da valutazioni di tecnico abilitato in acustica datate 15/11/2018;

Nel corso dell'iter istruttorio è stato acquisito:

- contributo istruttorio di ARPAE Modena – Distretto Area Sud-Maranello, come da nota tecnica prot. n. 29393 del 22/2/2019, dalla quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

La documentazione presente agli atti dei competenti Uffici di ARPAE-SAC di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria;

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto;

Nel contempo si rende necessario revocare l'Autorizzazione Unica Ambientale precedentemente rilasciata al Gestore dell'impianto medesimo.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali” consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

**la Dirigente determina**

1) di adottare la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi degli artt. 3 e 6 del DPR 59/2013 da rilasciare da parte del SUAP competente al Gestore della ditta VETRICERAMICI-FERRO SPA per l'impianto ubicato in comune di Fiorano Modenese (MO), v. Canaletto n. 138-140, che comprende i seguenti titoli ambientali:

| <b>Settore ambientale interessato</b> | <b>Titolo ambientale sostituito</b>                                                                      |
|---------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Aria                                  | Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 |
| Rumore                                | Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;                              |

2) di disporre la revoca della precedente A.U.A. di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 5739 del 7/11/2018;

3) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06.
- Allegato Impatto Acustico - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

4) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

5) di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni con scadenza al 28/3/2034**, fatto salvo quanto indicato nel provvedimento conclusivo rilasciato da SUAP competente.

A tal proposito, il presente provvedimento diviene esecutivo dal momento della sottoscrizione da parte del Dirigente del S.A.C. di ARPAE Modena, mantenendo l'efficacia dipendentemente dalla data di rilascio dell'atto conclusivo da parte del SUAP competente.

6) di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

7) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

8) di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione Comuni Distretto Ceramicco;

9) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti “norme settoriali” le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

| <b>Titolo ambientale</b>                                                                 | <b>Autorità di controllo</b> |
|------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| Autorizzazione alle emissioni in atmosfera                                               | ARPAE Sez. Prov.le di Modena |
| Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico | Comune di Fiorano Modenese   |

b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione;

d) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

e) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

10) di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico dell'Unione Comuni Distretto Ceramico, Struttura competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione antimafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## Allegato ARIA

Ditta VETRICERAMICI-FERRO SPA (Imp. v. Canaletto n. 138-140) FIORANO MODENESE.

| Settore ambientale interessato | Titolo ambientale sostituito                                                                                                      |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Aria                           | Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, comma 8, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 |

### A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 8, del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione anche la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

### B – PARTE DESCRITTIVA

La ditta VETRICERAMICI-FERRO SPA, svolgente attività di fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici, intende modificare gli impianti ubicati in comune di Fiorano Modenese, v. Canaletto n. 138-140.

Dalla documentazione presentata a corredo della domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta ad ARPAE-SAC di Modena in data 8/11/2018, nella quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, e dalla documentazione integrativa assunta gli atti di ARPAE-SAC di Modena in data 26/2/2019 con prot. n. 31692, risulta:

- la continuazione delle emissioni in atmosfera derivanti dai punti di emissione n. 1A, 1B, 4 e 7;
- la dismissione dei punti di emissione n. 2A, 2B, 3B;
- la modifica del punto di emissione n. 3A derivante da laboratori vetro e lamiera;
- la installazione dei seguenti nuovi punti di emissione:

| Emissione n. | Descrizione                                   |
|--------------|-----------------------------------------------|
| 8            | Pressa PH4600                                 |
| 9            | Essiccatoio                                   |
| 10           | Smalteria – mulini - ATM                      |
| 11           | Raffreddamento forno Kemac NK 23,1            |
| 12           | Emissione fumi di cottura forno Kemac NK 23,1 |

|                                              |   |        |
|----------------------------------------------|---|--------|
| • il seguente consumo di materie prime:      |   |        |
| - fritte ceramiche                           | 4 | t/anno |
| - coloranti                                  | 2 | t/anno |
| - ossidi, argille, caolino, feldspati, ecc.. | 4 | t/anno |

## C - ISTRUTTORIA E PARERI

Il Comune di Fiorano Modenese, entro 30 giorni dalla richiesta di ARPAE, prot. n. 7073 del 16/1/2019, come previsto dall'art. 269, punto 3) del D.Lgs 152/2006, non si è avvalso della facoltà di esprimere il proprio parere in relazione agli aspetti urbanistici;

ARPAE Modena – Distretto Area Sud-Maranello, con nota prot. n. 29393 del 22/2/2019, ha fornito istruttoria tecnica dalla quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

Da quanto agli atti si valuta che per gli impianti e attività modificati/aggiunti risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento, risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

## D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La Ditta VETRICERAMICI-FERRO SPA è autorizzata ad effettuare nello stabilimento con emissioni in atmosfera ubicato in comune di Fiorano Modenese, v. Canaletto n. 138-140, provincia di Modena, la modifica descritta nella domanda di autorizzazione nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicate.

### PUNTO DI EMISSIONE N. 1A - CABINA A VELO D'ACQUA

|                                              |       |                    |
|----------------------------------------------|-------|--------------------|
| portata massima                              | 1.500 | Nm <sup>3</sup> /h |
| altezza minima del camino                    | 4     | m                  |
| durata                                       | 4     | h/g                |
| <u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u> |       |                    |
| Polveri totali                               | 10    | mg/Nmc             |

### PUNTO DI EMISSIONE N. 1B - CABINA A VELO D'ACQUA

|                                              |       |                    |
|----------------------------------------------|-------|--------------------|
| portata massima                              | 1.500 | Nm <sup>3</sup> /h |
| altezza minima del camino                    | 4     | m                  |
| durata                                       | 4     | h/g                |
| <u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u> |       |                    |
| Polveri totali                               | 10    | mg/Nmc             |

### PUNTO DI EMISSIONE N. 3A – LABORATORI VETRO E LAMIERA

|                                                   |       |                    |
|---------------------------------------------------|-------|--------------------|
| portata massima                                   | 4.000 | Nm <sup>3</sup> /h |
| altezza minima del camino                         | 4     | m                  |
| durata                                            | 4     | h/g                |
| <u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>      |       |                    |
| Polveri totali                                    | 10    | mg/Nmc             |
| <u>Impianto di abbattimento:</u> FILTRO A MANICHE |       |                    |

PUNTO DI EMISSIONE N. 4 - CABINA A SECCO

|                                                     |       |                    |
|-----------------------------------------------------|-------|--------------------|
| portata massima                                     | 1.500 | Nm <sup>3</sup> /h |
| altezza minima del camino                           | 4     | m                  |
| durata                                              | 4     | h/g                |
| <u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>        |       |                    |
| Polveri totali                                      | 10    | mg/Nmc             |
| <u>Impianto di abbattimento:</u> PANNELLI FILTRANTI |       |                    |

PUNTO DI EMISSIONE N. 7 - CABINA A VELO D'ACQUA

|                                              |       |                    |
|----------------------------------------------|-------|--------------------|
| portata massima                              | 2.500 | Nm <sup>3</sup> /h |
| altezza minima del camino                    | 4     | m                  |
| durata                                       | 4     | h/g                |
| <u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u> |       |                    |
| Polveri totali                               | 10    | mg/Nmc             |

PUNTO DI EMISSIONE N. 8 – PRESSA PH4600

|                                                            |        |        |
|------------------------------------------------------------|--------|--------|
| portata massima                                            | 10.000 | Nmc/h  |
| altezza minima del camino                                  | 9      | m      |
| durata                                                     | 4      | h/g    |
| <u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>               |        |        |
| Polveri totali                                             | 10     | mg/Nmc |
| <u>Impianto di abbattimento:</u> FILTRO A MANICHE O TASCHE |        |        |

PUNTO DI EMISSIONE N. 9 – ESSICCATOIO

|                                                  |       |        |
|--------------------------------------------------|-------|--------|
| portata massima                                  | 1.500 | Nmc/h  |
| altezza minima del camino                        | 9     | m      |
| durata                                           | 4     | h/g    |
| <u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>     |       |        |
| Polveri totali                                   | 10    | mg/Nmc |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) | 200   | mg/Nmc |

PUNTO DI EMISSIONE N. 10 – SMALTERIA – MULINI - ATM

|                                                            |       |        |
|------------------------------------------------------------|-------|--------|
| portata massima                                            | 8.000 | Nmc/h  |
| altezza minima del camino                                  | 9     | m      |
| durata                                                     | 4     | h/g    |
| <u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>               |       |        |
| Polveri totali                                             | 10    | mg/Nmc |
| <u>Impianto di abbattimento:</u> FILTRO A MANICHE O TASCHE |       |        |

PUNTO DI EMISSIONE N. 11 – RAFFREDDAMENTO FORNO KEMAC NK 23,1

|                           |       |       |
|---------------------------|-------|-------|
| portata massima           | 6.000 | Nmc/h |
| altezza minima del camino | 9     | m     |
| durata                    | 4     | h/g   |

PUNTO DI EMISSIONE N. 12 - EMISSIONE FUMI DI COTTURA FORNO KEMAC NK 23,1

|                           |       |       |
|---------------------------|-------|-------|
| portata massima           | 6.000 | Nmc/h |
| altezza minima del camino | 9     | m     |
| durata                    | 4     | h/g   |

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

|                | <u>Valori limite</u><br>mg/Nmc | <u>Valori guida</u><br>mg/Nmc |
|----------------|--------------------------------|-------------------------------|
| Polveri totali | 5                              | 2,5                           |
| Piombo         | 0,5                            | 0,25                          |
| Fluoro         | 5                              | 2,5                           |

|                                     |     |        |
|-------------------------------------|-----|--------|
| S.O.V. (esprese come C-org. totale) | 50  | mg/Nmc |
| Aldeidi                             | 20  | mg/Nmc |
| Ossidi di azoto (espressi come NO2) | 200 | mg/Nmc |

A seguito delle modifiche di cui alla presente autorizzazione, le Quote di cui alla DET-AMB-2108-6681, adottata da ARPAE-SAC di MODENA in data 20/12/2018, vengono ridotte dei valori equivalenti agli aumenti richiesti. Rimangono a disposizione dell'impresa le seguenti "quote patrimonio":

| <b>Inquinante</b> | <b>Quote patrimonio</b> |
|-------------------|-------------------------|
| Polveri fredde    | 14,350                  |
| Polveri calde     | 10,240                  |
| Piombo            | 1,778                   |
| Fluoro            | 1,450                   |

**Prescrizioni**

I consumi di materie prime utilizzate devono risultare da regolari fatture d'acquisto tenute a disposizione degli organi di controllo per almeno cinque anni.

**Prescrizioni periodi di applicazione dei valori limite**

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

**Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime degli impianti nuovi o modificati**

La Ditta deve comunicare tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata ad ARPAE Modena e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento:

- la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime; tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di 60 giorni.

- Relativamente ai punti di emissione **n. 3A, 8, 9, 10 e 12** (verifica anche del limite S.O.V. escluso metano) (verifica su tre campionamenti eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime (uno il primo, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dal gestore).

Relativamente al punto di emissione n. 12, nel caso siano rilevati valori di emissione superiori a quelli "guida", la ditta dovrà provvedere a presentare in concomitanza con la trasmissione dei risultati delle analisi, una relazione con la quale si descrivano misure di prevenzione e contenimento delle emissioni, non esclusa la depurazione.

- Relativamente al punto di emissione **n. 11** su un campionamento eseguito alla data di messa regime.

Nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti **entro due anni dalla data di autorizzazione di tali impianti**, la Ditta dovrà comunicare preventivamente ad ARPAE Modena e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione.

### **Prescrizioni relative agli impianti di abbattimento (depuratori)**

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata nell'apposita sezione del "Registro degli autocontrolli", ove previsto, oppure registrata con modalità comunque documentabili, riportanti le informazioni di cui in appendice 2 all'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06, e conservate presso lo stabilimento, a disposizione dell'Autorità di controllo, per tutta la durata della presente autorizzazione. Tale registrazione, nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, può essere sostituita, completa di tutte le informazioni previste:

- da annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo);
- dalla stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato).

Le fermate per manutenzione degli impianti di abbattimento devono essere programmate ed eseguite, in periodi di sospensione produttiva; in tale caso non si ritiene necessaria la citata annotazione effettuata sul "Registro degli autocontrolli" o con altra modalità.

Devono essere installati sulle seguenti tipologie di impianti di abbattimento, adeguati sistemi di controllo relativi al funzionamento degli stessi:

Filtri a tessuto, maniche, cartucce o pannelli:

- misuratore istantaneo di pressione differenziale.

### **Prescrizioni in caso di guasti e anomalie**

Qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare una delle seguenti azioni:

- l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa ad un depuratore;
- la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, verificato attraverso controllo analitico da effettuarsi nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli

organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;

- la sospensione dell'esercizio dell'impianto, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate, ad esempio via fax, posta elettronica certificata, ecc., ad ARPAE Modena, entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento stesso, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché data e ora presunta di ripristino del normale funzionamento.

### **Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera**

L'impresa esercente l'impianto è tenuta ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

#### **Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione**

(riferimento metodi UNI 10169 – UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI 10169 e UNI EN 13284-1; le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato:

- ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari alla esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169 (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc.). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

| Condotti circolari |                   | Condotti rettangolari |                            |
|--------------------|-------------------|-----------------------|----------------------------|
| Diametro (metri)   | N° punti prelievo | Lato minore (metri)   | N° punti prelievo          |
| fino a 1m          | 1 punto           | fino a 0,5m           | 1 punto al centro del lato |

|                |                             |                |         |                                                          |
|----------------|-----------------------------|----------------|---------|----------------------------------------------------------|
| da 1m a 2m     | 2 punti (posizionati a 90°) | da 0,5m a 1m   | 2 punti | al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato |
| superiore a 2m | 3 punti (posizionati a 60°) | superiore a 1m | 3 punti |                                                          |

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente passo gas e deve sporgere per circa 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

#### Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del DLgs 81/08 e successive modifiche. L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri circa. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

|                       |                                                                                                                                                        |
|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Quota superiore a 5m  | sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco |
| Quota superiore a 15m | sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante                                                                  |

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici; le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento. Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

#### Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo.

Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione  $\pm$  Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

#### Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- ☐ metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- ☐ metodi normati e/o ufficiali
- ☐ altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nell'elenco allegato; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

#### **METODI MANUALI E AUTOMATICI DI CAMPIONAMENTO E ANALISI DI EMISSIONI**

| <b>Parametro/Inquinante</b>                                                                       | <b>Metodi indicati</b>                                                                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento                                | UNI EN 15259:2008<br>UNI EN ISO 16911:2013<br>UNI EN 13284-1:2003                                                                                                                      |
| Portata volumetrica<br>Temperatura di emissione                                                   | UNI EN ISO 16911:2013<br>UNI 10169:2001                                                                                                                                                |
| Polveri totali (PTS)<br>Materiale Particellare                                                    | UNI EN 13284-1:2003<br>UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico)<br>ISO 9096                                                                                                             |
| Metalli                                                                                           | UNI EN 14385:2004<br>ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723<br>EPA Method 29                                                                                                                      |
| Composti organici volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)                           | UNI EN 12619:2013                                                                                                                                                                      |
| Composti organici volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano | UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010                                                                                                                                              |
| Ossidi di Azoto espressi come NO <sub>2</sub>                                                     | UNI EN 14792:2006<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10878:2000<br>ISO 10849:1996 metodo di misura automatico<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |

|                                                         |                                                                                                                                                                       |
|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Acido fluoridrico e composti inorganici del fluoro (HF) | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)<br>UNI 10787:1999<br>ISO 15713:2006                                                                                                  |
| Aldeidi                                                 | EPA 430<br>EPA-TO11 A<br>EPA Method 323<br>EPA SW-846 Test Method 0011<br>NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC) |

### **Prescrizioni relative agli autocontrolli**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, l'impresa in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con una periodicità almeno:

- Semestrale per i punti di emissione n. 8, 10 e 12;
- Annuale per i punti di emissione n. 1A, 1B, 3A, 4 e 7.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotate su apposito “Registro degli autocontrolli” con pagine numerate, bollate da ARPAE–Distretto territorialmente competente, firmate dal responsabile dell’impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione per tutta la durata della Autorizzazione.

La periodicità degli autocontrolli individuata nel quadro riassuntivo delle emissioni è da intendersi riferita alla data di messa a regime dell’impianto, +/- trenta giorni. Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad ARPAE - Sezione di Modena - entro 24 ore dall’accertamento. I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall’articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

---

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell’evoluzione dello stato di qualità dell’aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all’aggiornamento dell’autorizzazione.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

## Allegato IMPATTO ACUSTICO

Ditta VETRICERAMICI-FERRO SPA (Imp. v. Canaletto n. 138-140) FIORANO MODENESE.

| Settore ambientale interessato | Titolo ambientale sostituito                          |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------|
| Rumore                         | Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995 |

### A - PREMESSA NORMATIVA

La legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9/5/2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”.

### B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta VETRICERAMICI-FERRO SPA svolgente attività di fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici, è autorizzata all'utilizzo di sorgenti di rumore negli impianti ubicati in comune di Fiorano Modenese, v. Canaletto n. 138-140, come da Allegato Impatto Acustico alla Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale di ARPAE-SAC di Modena n. 5739 del 7/11/2018, per la seguente configurazione:

- la ditta è inserita all'interno di una classe **V (aree prevalentemente industriali)**, con valori limite di emissione pari a 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte e risulta confinante sul lato Ovest con una classe IV e sul lato Sud con una classe III;
- le lavorazioni sono svolte esclusivamente nel tempo di riferimento diurno (06.00-22.00);
- il recettore sensibile individuato è in classe III ed è costituito da: R1 – edificio abitato posto a sud a circa 150m dal confine aziendale;
- i rilievi fonometrici sono stati effettuati con tutte le sorgenti attive ed hanno evidenziato sia il rispetto dei limiti di immissione assoluti sia il rispetto del limite differenziale diurno presso il recettore individuato;
- non si sono rilevate componenti tonali nell'analisi di frequenza;

### C - ISTRUTTORIA E PARERI

Durante l'iter autorizzatorio per il rilascio della precedente A.U.A. sono stati acquisiti:

- parere favorevole relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPAE Modena Distretto Area Sud Maranello, prot. n. 6970 del 21/4/2016;
- parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al titolo ambientale Impatto Acustico espresso dal Comune di Fiorano Modenese con prot. n. 8184/2016;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta ha presentato, con documentazione pervenuta in data 27/12/2018 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, con la quale, il Sig. Bandiera Daniele, in qualità di legale rappresentante della ditta VETRICERAMICI-FERRO SPA, dichiara che nello svolgimento delle attività previste nell'impianto oggetto di richiesta di Modifica di A.U.A. le nuove sorgenti / le sorgenti variate non contribuiranno ad aumentare in modo significativo i livelli di rumore prodotti dalle attività della ditta, saranno quindi rispettati i limiti stabiliti dalla normativa di settore in merito all'impatto acustico, come da valutazioni di tecnico abilitato in acustica datate 15/11/2018;

#### **D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

**Il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato per l'installazione e l'utilizzo, presso il fabbricato ad uso produttivo, posto in comune di Fiorano Modenese, v. Canaletto n. 138-140, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta VETRICERAMICI-FERRO SPA, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) l'esercizio dell'attività e il funzionamento degli impianti devono avvenire esclusivamente in periodo diurno (06:00 -22:00); impianti e attività dell'Impresa devono essere gestiti in modo da garantire il rispetto dei limiti di zona;
- 2) qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico;
- 3) in corso d'esercizio devono essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante;
- 4) le sorgenti di rumore da installare / utilizzare, nonché le modalità di installazione / uso delle sorgenti, devono essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione allegata alla domanda di autorizzazione, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**